

*Sulle origini
del linguaggio*

Immaginazione, Espressione, Simbolo

a cura di

Fabrizio Amerini, Rita Messori



www.edizioniets.com

*Volume pubblicato con il contributo del Dipartimento di Filosofia
dell'Università degli Studi di Parma, fondi Prin 2008 e fondi FIL*

© Copyright 2012
EDIZIONI ETS
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa
info@edizioniets.com
www.edizioniets.com

Distribuzione
PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]

ISBN 978-884673360-3

INTRODUZIONE

Durante l'anno accademico 2010-2011, si è svolto, presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Parma, un ciclo di seminari dedicati al tema delle origini del linguaggio umano. Lo scopo dell'iniziativa, facente capo agli insegnamenti di "Storia della Filosofia Medievale" e di "Estetica", è stato quello di far interagire diverse discipline filosofiche, che solo di rado hanno occasione di dialogare, intorno a un tema comune, assai ampio e stratificato, sia da un punto di vista storico sia da un punto di vista teoretico. Il volume che qui presentiamo trae origine da quella esperienza seminariale.

Per non incorrere nell'evidente rischio della dispersione, i limiti suggeriti ai contributori sono stati sostanzialmente due, entrambi riconducibili alla nota opera di Johann Gottfried Herder, *Abhandlung über den Ursprung der Sprache*, da cui dipende la scelta del titolo. Da un punto di vista storico, si è chiesto agli studiosi di esaminare la problematica delle origini del linguaggio umano nell'antichità classica, nel Medioevo e nell'età moderna, fino alla pubblicazione del saggio herderiano (1772), che è stato assunto come limite temporale alto; fanno eccezione un paio di interventi (Claudio Rozzoni, Pietro Conte), che a partire da problematiche tipicamente settecentesche, hanno gettato uno sguardo sulla contemporaneità.

Da un punto di vista tematico si è preferito indirizzare i contributori verso tematiche che sottolineassero gli aspetti connessi alla naturalità del linguaggio: da una parte, il suo essere espressione delle differenti modalità di vedere e di conoscere il mondo (Stefano Gensini, Salvatore Tedesco), connesse alla dimensione pre-verbale del gesto (Maddalena Mazzocut-Mis, Claudio Rozzoni, Pietro Conte) o implicanti forme narrative di restituzione dell'esperienza, di ricerca di un *ordo* di senso, che la letteratura, e *in primis* la poesia, ha sempre testimoniato (Giovanni Lombardo). Da qui il riferimento all'*immaginazione* in quanto facoltà inventiva o rappresentativa (Baldine Saint Girons, Emanuela Sanna), e alla significazione *simbolica* (Rita Messori).

Questi aspetti, affrontati in maniera più sistematica da alcuni

saggi nella seconda parte del volume, sono stati esaminati nella prima parte in chiave più storica. È stata tracciata, così, la genesi di questo problema in Aristotele e Platone (Francesco Aronadio) e sono state ricostruite le posizioni di alcuni autori medievali e moderni particolarmente significativi: Agostino (Franco de Capitani), alcuni importanti commentatori medievali delle opere logiche di Aristotele (Roberto Pinzani), Tommaso d'Aquino (Fabrizio Amerini), Guglielmo di Ockham (Alessandro D. Conti), Cartesio (Manuela Sanna), Leibniz (Stefano Gensini). Mentre tutti questi contributi si situano nell'orizzonte della tradizione platonica o aristotelica – *naturalista* la prima, *convenzionalista* e simbolica la seconda – di spiegazione delle origini del linguaggio umano, il contributo di Giacomo Gambale porta alla luce una tradizione minore, non-aristotelica, la quale può essere rintracciata in epoca medievale in Ildegarda di Bingen e Dante.

Il presente volume è il segno tangibile del vivace e proficuo confronto sorto durante i seminari tra i relatori e il pubblico, confronto che ha non di rado messo allo scoperto assonanze, inattesi orientamenti comuni, e intersezioni di temi e argomenti che ci auguriamo possano essere di stimolo per i lettori come lo sono stati per gli organizzatori e per i partecipanti agli incontri.

Cogliamo qui occasione per ringraziare il direttore dell'allora Dipartimento di Filosofia, professoressa Beatrice Centi, che ha incoraggiato l'iniziativa e, in qualità di responsabile dell'unità di ricerca di Parma, PRIN 2008, ha finanziato il progetto editoriale. Un particolare ringraziamento va anche ai colleghi che hanno voluto contribuire ai seminari e che hanno partecipato attivamente, insieme agli studenti, alle discussioni, e a tutti quei colleghi che si sono uniti a questo progetto in un secondo tempo, prendendo tutti parte alla buona riuscita del volume. Vorremmo infine ringraziare il personale del Dipartimento, la dottoressa Sara Buffetti e la dottoressa Maria Luisa Ferrari, le quali hanno fornito, insieme agli studenti Marialuisa Bonometti e Carlo Guareschi, preziosa assistenza durante le attività seminariali.

Fabrizio Amerini
Rita Messori

INDICE

Introduzione [<i>Fabrizio Amerini, Rita Messori</i>]	9
<i>Giovanni Lombardo</i> Il letto di Ulisse e le origini 'arboree' del linguaggio narrativo	11
<i>Francesco Aronadio</i> Il <i>Cratilo</i> di Platone e le molte origini dei nomi	29
<i>Franco de Capitani</i> Il tema filosofico del linguaggio nel giovane Agostino	55
<i>Roberto Pinzani</i> L'origine del linguaggio nei commenti logici medievali	79
<i>Giacomo Gambale</i> <i>Ut vox monochordi</i> : la voce di Adamo Sull'origine del linguaggio: Dante e Ildegarda di Bingen	93
<i>Fabrizio Amerini</i> Tommaso d'Aquino e le origini del linguaggio	109
<i>Alessandro D. Conti</i> Alcune note su logica, linguaggio vocale e linguaggio mentale in Ockham	133
<i>Manuela Sanna</i> 'Vedere' e 'pensare di vedere': immagini e mente in Cartesio	159
<i>Stefano Gensini</i> Secolarizzare le origini: Leibniz e il dibattito linguistico seicentesco	173

Baldine Saint Girons

Les universaux d'imagination: une invention de Vico 191

*Salvatore Tedesco*Limiti della metafora, limiti della sensibilità
Antropogenesi e linguaggio in Herder 205*Rita Messori*La parola davanti all'immagine
Diderot salonnier e le origini del linguaggio 217*Maddalena Mazzocut-Mis*Il linguaggio del corpo
Considerazioni sul gesto dell'attore in Jean-Baptiste Du Bos
e Denis Diderot 235*Claudio Rozzoni*La parola come gesto espressivo: echi diderotiani
in Merleau-Ponty, Proust e Deleuze 257*Pietro Conte*Un linguaggio prima del linguaggio?
Gesto ed espressione da Franz Xaver Messerschmidt
ad Arnulf Rainer 279

Edizioni ETS

Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di settembre 2012